



PNEUMOCOCCO: STATO DELL'ARTE

- ➤ **Lo Pneumococco è un batterio molto diffuso**, responsabile di infezioni anche gravi soprattutto nei bambini con meno di 1 anno, negli adulti con più di 65 anni di età e in chi è affetto da determinate malattie o condizioni.
- Lo Pneumococco è il microrganismo più frequentemente responsabile dell'otite media acuta del bambino; l'infezione pneumococcica è inoltre la prima causa di meningite batterica e di polmonite batterica contratta in comunità (si stima sia coinvolto nei 2/3 dei casi di infezione).

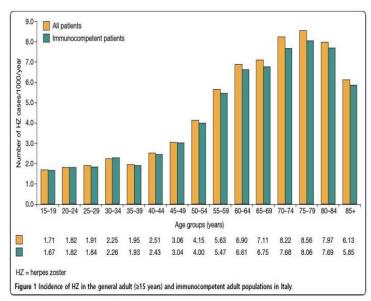
Nel 2016 →1462 casi di malattia invasiva da Streptococcus pneumoniae, pari a quasi l'80% di tutti i casi notificati*. L'incidenza più elevata è riportata tra gli over 65 e i bambini nel primo anno di vita.

> anche se in proporzioni diverse, in ogni fascia d'età il quadro clinico più frequente è stato la sepsi/batteriemia.



L'HERPES ZOSTER IN ITALIA: EPIDEMIOLOGIA ED IMPATTO ECONOMICO

- 24,2 milioni di persone oltre 50 anni di età
- > 157.000 nuovi casi di Zoster/anno
- ➤ Incidenza annuale di 6.3/1,000 persone-anno
- 73% del totale dei casi negli adulti
- 21% dei casi di HZ nei soggetti di età > 50 aa sviluppano PHN (nevralgia post-herpetica)
- Costi totali dell'HZ e PHN > €41 milioni/anno (cure primarie, ospedalizzazioni)



Gialloreti LE et al. 2010; Bricout H et al. HEROES Study BMC 2014



L'IMPORTANZA DEL PNPV

- Secondo il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), la categoria dei gruppi di popolazione a rischio per patologia è costituita da individui che presentano determinate condizioni morbose:
 - patologie cardiovascolari,
 - respiratorie,
 - metaboliche,
 - o immunodepressione, etc..
- Per questi cittadini il maggior rischio di contrarre malattie infettive, può causare complicanze gravi sino a porli a rischio di vita. Su questa base il PNPV fornisce un elenco dettagliato delle condizioni di salute per le quali risulta indicata l'immunizzazione.



OBIETTIVI DI RAGGIUNGIMENTO COPERTURA PNPV 2017-2019

Anziani	Pneumococco (PCV13+PPV23)	40%	55%	75%
	Zoster	20%	35%	50%

- Raggiungimento di coperture per la vaccinazione antinfluenzale del 75%, come obiettivo minimo perseguibile, e del 95%, come obiettivo ottimale, negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio inclusi tra i LEA;
- Raggiungimento, nei sessantacinquenni, di coperture per la vaccinazione antipneumococcica del 75%, con la gradualità indicata nella soprastante tabella;
- Raggiungimento, nei sessantacinquenni, di coperture per la vaccinazione anti HZ del 50%, con la gradualità indicata nella soprastante tabella.



INTERVENTI STRUTTURATI PER LE ATTUALI COPERTURE VACCINALI

- 2 esempi di importante intervento preventivo in popolazioni fragili sono la vaccinazione anti-Herpes Zoster e quella anti-pneumococco. Oltre alla fascia d'età dei soggetti di 65 anni queste vaccinazioni sono offerte gratuitamente ai soggetti con:
 - diabete mellito
 - patologia cardiovascolare
 - BPCO, asma
 - pazienti in terapia immunosoppressiva o immunodepressione.
- Ma nonostante queste indicazioni e l'inserimento nei LEA sin dal 2017 per chiamata attiva e gratuita, le attuali coperture vaccinali risultano ampiamente insoddisfacenti e richiedono una serie di interventi urgenti e ben strutturati.





L'ESEMPIO DELLA REGIONE CAMPANIA

- Su questa scia Regione Campania sta tentando di addivenire ad un modello virtuoso, utilizzando i centri ospedalieri come punto di riferimento per le vaccinazioni
 - Si stanno dunque esplorando nuovi modelli vaccinali, passando all'interno delle strutture ospedaliere e delle strutture di ricovero;
 - La Campania è sempre stata virtuosa nelle vaccinazioni, in primis sulle pediatriche; sull'adulto si sta ponendo il problema di incrementare l'attività iniziando ad utilizzare le strutture di ricovero per i vaccini stessi, con modelli unici in Italia che possono diventare un benchmark a livello nazionale.
- Considerati gli obiettivi di copertura vaccinale del PNPV 2017-19 relativi alle vaccinazioni anti-pneumococcica, anti-Herpes Zoster e anti-influenzale nelle popolazioni target, la Regione Campania ha identificato la necessità di implementare le vaccinazioni ai soggetti fragili e over 65, per ridurre significativamente la morbosità per tali patologie e le relative complicanze.



QUESITI PER IL PANEL DI ESPERTI

- ESPERIENZE E CONFRONTO SULLA VACCINAZIONE PER IL PAZIENTE FRAGILE IN OSPEDALE
- NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE VACCINALE IN OSPEDALE: COME RENDERLO OPERATIVO
 - Quali i percorsi vincenti, quali risultati ottenuti e come possono essere ottimizzati i flussi interni?
 - Esempio dei percorsi già messi in atto per il Covid-19
 - Come si intende proseguire tali percorsi e quali invece mettere in atto in futuro per darsi degli obiettivi e capire quanto siano stati utili?
 - Possibile ampliamento ad altri percorsi di prevenzione (screening o altro)?
 - Esperienze vaccinali nei luoghi di ricovero